

21 agosto 2014 – **La Gazzetta di Bari, pag.7 – Nelle campagne sospette solo concime**

ALTAMURA

L'ALLARME ERA SCATTATO DOPO TANTE SEGNALAZIONI DI CITTADINI: LAMENTAVANO «MOLESTIE FISICHE» CAUSATE DA CATTIVI ODORI

«Nelle campagne sospette solo concime»

Murgia, il Corpo forestale rende noti gli esiti delle analisi e dissequestra diecimila metri quadrati

ONOFRIO BRUNO

● **ALTAMURA.** È solo compost e materiale organico per fertilizzare i terreni agricoli. E' quanto emerge dai primi risultati delle analisi effettuate in più punti sul concime che è stato utilizzato su alcuni fondi della Murgia. Altri accertamenti sono in corso e pure gruppi di cittadini si sono organizzati in modo autonomo con esami indipendenti di laboratorio. Da quanto finora emerso, ad ogni modo, non c'è inquinamento. E questa notizia, non appena sarà confermata ufficialmente, farà tirare un sospiro di sollievo.

Dopo gli odori nauseabondi che per giorni avevano invaso l'abitato di Altamura, provenienti dalle campagne, il Corpo forestale dello Stato (Coordinamento territoriale per l'ambiente del Parco nazionale) ed i Carabinieri (Compagnia di Altamura) avevano messo sotto sequestro probatorio 10mila metri quadrati di terreni su cui sono state effettuate

attività di spandimento di concimi. Altre ingenti quantità dello stesso materiale sono bloccate in attesa degli esiti definitivi e gli spandimenti interesseranno un'estensione complessiva di 200 ettari.

L'inchiesta era partita da tante segnalazioni di cittadini che lamentavano "molestie fisiche" causate da cattivi odori, provenienti da terreni dove erano state depositate sostanze ammendanti. I proprietari dei fondi, con documentazione in loro possesso, certificavano l'attività regolare delle operazioni. Alcuni spandimenti sono già avvenuti, con utilizzo di mezzi meccanici ed interramento del concime.

Ma gli odori nauseabondi sono stati tali e tanti, e così intensi, da provocare un allarme collettivo. La memoria della "Murgia avvelenata" da cromo esa- valente e metalli pesanti in contrada Cervoni (aree tra le provinciali interne per Ruvo e Corato), nel 2003, è ancora fresca. Le paure sull'inquinamento e sui tumori sono sempre molto forti. E così c'è stato un fronte comune che ha chiesto controlli e garanzie. E questa mobilitazione non poteva lasciare indifferenti le forze dell'ordine che per legge, ma anche sensibilità personali, si sono mosse in modo

rapido. Se inquinamento non c'è, i controlli saranno serviti a fugare i dubbi e quelle preoccupazioni che invece sui fatti del passato ancora permangono.

Le forze dell'ordine non hanno ancora dato comunicazioni ufficiali sui risultati delle analisi che sono state effettuate da autorità pubbliche. Ma, a quanto apprende la "Gazzetta", sono rassicuranti. Tutti i parametri presi in esame, sia fisici che chimici, sono sotto le soglie. Si conferma la natura organica, con forti cariche batteriche e nitrati elevati, ma pur sempre nella norma. Questo probabilmente spiega gli odori nauseabondi. I metalli pesanti sono nella norma e questo è il dato fonda-

mentale. Ora mancano all'appello le analisi indipendenti dei cittadini che sono stati i primi a muoversi. E' uno dei numerosi esempi di cittadinanza attiva. Ad esempio, i calciatori della Fortis Altamura. Si stavano allenando nei pressi del Pulo e sono stati tra i primi a notare movimentazioni di molti camion nelle aree interne dell'Alta Murgia e soprattutto ad avvertire i forti odori cattivi. Così hanno chiesto spiegazioni. Sul tavolo delle forze dell'ordine c'erano già delle denunce su fatti mai chiariti degli ultimi venti anni e quindi il campanello d'allarme è stato immediato.

Si attende di conoscere tutti i risultati e di avere le conferme. Nel frattempo, si può tornare a respirare. La paura sta per passare. Ma rimane il messaggio. Qui cittadini e forze dell'ordine tengono alta la guardia e non vogliono essere "terra dei fuochi".

